

Schiuma nel lago, forse viene dalla Svizzera

Pubblicato: Martedì 13 Novembre 2007

La schiuma nel lago non accenna a scomparire e a turno l'avvistamento di cumuli bianchi si registra sulla sponda lombarda come sulla sponda piemontese. Da mesi, ormai, questo fatto si verifica ma non pare sia già stato preso da alcun ente. Secondo prime analisi non si tratta di alghe naturali ma bensì di inquinamento da scarichi industriali che potrebbe addirittura arrivare dalla vicina Svizzera. A muoversi su un fronte ufficiale è, questa volta, l'onorevole Marco Zacchera di Alleanza Nazionale, deputato eletto in provincia di Verbania e quindi molto vicino al problema. L'onorevole Marco Zacchera ha chiesto al Ministro degli Esteri di coinvolgere le autorità svizzere per la ricerca delle cause della schiuma che da due mesi copre abbondante parte del lago Maggiore.

«Non è escluso che proprio in Svizzera, dalle scorie di qualche azienda di cosmetici, sia la fonte da cui possa venire l'inquinamento di tensioattivi che probabilmente sono causa della schiuma – sottolinea Zacchera – ricordando che le prime isole di schiuma furono avvistate già ad agosto al largo delle Isole di Brissago prima di spargersi un po' ovunque». Zacchera chiede quindi un intervento di coordinamento con le autorità elvetiche per controllare tutti gli scarichi a lago. «Anche perché – insiste Zacchera, se non è stato un incidente – l'inquinamento può essere ancora in corso come è plausibile visto che il fenomeno non si è arrestato ma anzi sembra aumentare».

Il deputato ha anche chiesto fondi specifici per le analisi che a questo punto vanno continuate in centri e laboratori specializzati come quello di Treviso dato che ancora non si è identificato il tensioattivo specifico oggetto della schiuma nella quale poi si addensano numerosi composti inquinanti e rifiuti superficiali delle acque del Verbano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it